SURE, FONDO EUROPEO DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

6 Aprile 2020

[fusion_builder_container hundred_percent="no" equal_height_columns="no" menu_anchor="" hide_on_mobile="small-visibility,medium-visibility,large-visibility" class="" id="" background_color="" background_image="" background_position="center center" background_repeat="no-repeat" fade="no" background_parallax="none" parallax_speed="0.3" video_mp4="" video_webm="" video_ogv="" video_url="" video_aspect_ratio="16:9" video_loop="yes" video_mute="yes" overlay_color="" video_preview_image="" border_size="" border_color="" border_style="solid" padding_top="" padding_bottom="" padding_left="" padding_right=""][fusion_builder_row][fusion_builder_column type="1_1" layout="1_1" background_position="left top" background_color="" border_size="" border_color="" border_style="solid" border_position="all" spacing="yes" background_image="" background_repeat="no-repeat" padding_top="" padding_right="" padding_bottom="" padding_left="" margin_top="0px" margin_bottom="0px" class="" id="" animation_type="" animation_speed="0.3" animation_direction="left" hide_on_mobile="small-visibility,medium-visibility,large-visibility" center_content="no" last="no" min_height="" hover_type="none" link=""][fusion_text]

La Commissione ha presentato ieri la proposta di un **nuovo strumento di sostegno temporaneo per mitigare i rischi di disoccupazione in caso di emergenza (SURE)**. Lo scopo è di **finanziare i meccanismi nazionali di supporto al reddito per i lavoratori dipendenti e per i lavoratori autonomi** dei paesi più colpiti dalla crisi relativa all'emergenza COVID-19. Nei meccanismi nazionali potrebbero rientrare misure che non si limitano agli ammortizzatori sociali ma riguardano anche il sostengo al lavoro per la fase di ripresa dell'attività.

Lo strumento, di **carattere temporaneo,** potrà raggiungere un **valore complessivo di 100 miliardi di euro.** Per finanziarsi **la Commissione potrà fare ricorso a prestiti sui mercati internazionali dei capitali e agli istituti finanziari in nome dell'Unione europea. Gli Stati membri forniranno garanzie**. Il nuovo fondo sarà disponibile non appena gli Stati membri avranno offerto garanzie per un totale di almeno 25 miliardi di euro.

Possono fare **richiesta di prestito** gli Stati Membri che dimostrano un aumento della spesa pubblica, dal 1 febbraio 2020, collegata al finanziamento di misure atte a contrastare la perdita di reddito dei lavoratori o misure similari, direttamente legate all'epidemia COVID 19.

A seguito della richiesta di assistenza finanziaria da parte di uno Stato membro, la Commissione consulterà lo Stato Membro interessato per la verifica dell'entità effettiva dell'aumento della spesa pubblica e valuterà le condizioni del prestito, tra cui l'importo, la durata massima, il costo e le modalità tecniche per l'attuazione. Sulla base di tale consultazione, la Commissione presenterà al Consiglio una proposta per l'assistenza finanziaria.

La Commissione prevede delle **norme prudenziali** da applicare al portfolio di prestiti. In particolare, la quota di prestiti concessi ai tre Stati membri che ne ricevono l'importo maggiore non potrà superare il 60% dell'importo massimo erogabile (il 60% di 100 miliardi euro); gli importi dovuti dall'Unione in un determinato anno non potranno superare il 10% dell'importo massimo erogabile (il 60% di 100 miliardi euro).

Come detto, questo nuovo **strumento** sarà “**ad hoc e temporaneo** in considerazione della sua base giuridica”, l’articolo 122 del Trattato sul funzionamento dell’UE, che consente il sostegno dell’UE in tempi di crisi eccezionali.

200402 SURE

[/fusion_text][/fusion_builder_column][/fusion_builder_row][/fusion_builder_container]